

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza del 15/9/2023

L'anno duemilaventitre il giorno quindici del mese di settembre in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, è stato convocato il CdA dell'Ente, con avviso del Presidente prot.n.1272 dell'11/9/2023, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore dieci e minuti cinquanta:

- 1) Sig. Franco Scicolone;
- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Mons.Santo Colosi;
- 4) Dott.ssa Rosalia Schirò;
- 5) Dott.ssa Maria Teresa Collica.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, il Presidente, Sig. Scicolone Franco, il quale dà atto che risulta assente la Dott.ssa Maria Teresa Collica, cui i predetti avvisi di convocazione sono stati trasmessi ai sensi delle note dell'Assessorato Regionale Famiglia n.41921 del 4/11/2021 e n. 42374 dell'8/11/2021, pur facendo presente che la stessa Dott.ssa Collica ha inviato, in proposito, le note prot.n.1156 del 18/8/2023 e prot.n. 1256 del 7/9/2023, con le quali diffida l'organo di governo dall'inoltrare più comunicazioni sulla sua pec personale, in ragione della rassegnate dimissioni del 4/8/2023 (prot.n. 1089), nonché sulla sua mail personale, giusta nota prot.n.1299 del 14/9/2023.

Il Presidente, ad inizio di seduta, chiede al Segretario di avere copia della risposta trasmessa al Circolo S. Lucia di Belpasso, che la Dott.ssa Lombardo provvede a consegnare (prot.n.1197 del 24/8/2023), rappresentando di averla formulata sulla scorta delle indicazioni ricevute nella pregressa adunanza consiliare.

Mons.Colosi chiede di accertare se sia necessario un intervento urgente per ragioni di sicurezza al fine di verificare l'esistenza di parti pericolanti del cornicione del prospetto principale della sede dell'Ente, sulla Via Sant'Antonio.

Il Segretario comunica, in proposito, che chiederà un preventivo ad una o più imprese edili, evidenziando come si renderà necessario, qualora si debba intervenire, l'uso della gru munita di cestello.

Lo stesso funzionario dà notizia dell'intervenuta proroga concessa dal GAL Tirreno Eolie sia per l'acquisto di attrezzature che per il completamento dei lavori di risanamento della Chiesa di S. Nicola, richiesta dal RUP a seguito di rilievi formulati dalla Soprintendenza dei BB.CC.e AA. di Messina, per rinvenimenti in corso d'opera, imprevisti ed imprevedibili, da formare oggetto di apposita variante, in corso di ultimazione da parte del progettista e D.L.

Il Presidente invita il Segretario a richiedere all'Avv. Giuliano Saitta copia della fattura pro-forma dell'intero importo dovuto per le procedure giudiziarie poste in essere in esecuzione ad incarichi conferiti e concernenti i lavori di efficientamento energetico.

Il Segretario rammenta che, a suo tempo, il predetto pro-forma era stato consegnato in via informale alla Dott.ssa Collica ed inserito nel relativo fascicolo, che, com'è noto, è stato oggetto del sequestro effettuato dai carabinieri in data 18/7/2023 e per il quale lo stesso potrebbe richiedere l'accesso ai magistrati competenti, e che, comunque, la liquidazione dell'acconto di cui alla fattura elettronica n. 24 del 27/6/2022 inoltrata dall'Avv. Saitta, dopo reiterati inviti e diffide, era stato discusso ed assentito dallo stesso Consiglio, allora presieduto dalla Dott.ssa Collica, in una pregressa seduta

consiliare, stante l'entità della somma da pagare, calcolata ai minimi tariffari, alla luce delle sentenze n.416 e 417 emesse dal CGA in data 31/3/2022.

Il Dr. Puglisi sostiene, in proposito, che il pagamento dell'acconto compensi avrebbe presupposto una parcella comprensiva dell'intero importo dovuto.

Mons. Colosi ricorda, in proposito, quanto asserito dal Segretario ed anche un intervento dell'Avv. Giuseppe Saitta per l'effettuazione di un pagamento a favore del figlio nelle more della definizione dei compensi allo stesso direttamente dovuti.

Con riferimento all'acquisto di bandiere della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea e della Regione Sicilia, il Segretario esibisce la bozza di proposta predisposta su incarico del Presidente, che provvede a sottoscrivere la stessa, da mettere all'odg nella prossima adunanza consiliare.

Il Presidente Scicolone comunica di essere intervenuto ad un incontro del Gal, tenutosi in data 12/9/2023, presente anche la Dott.ssa Lombardo, che, a giudizio dello stesso, non era stata autorizzata ad intervenire, spettando la rappresentanza legale al solo Presidente.

La Dott.ssa Lombardo chiarisce di essere intervenuta all'incontro, in qualità di Responsabile di gestione ed in siffatta veste di essersi registrata, in quanto ad essa compete per legge la responsabilità delle procedure di gara relative a finanziamenti concessi dalla Comunità Europea, nella fattispecie concreta attraverso il GAL, come di fatto avviene con gli interventi afferenti la Chiesa di S.Nicola.

Il Sig.Scicolone è dell'avviso che le presenze a questi incontri vadano concordate.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

In ordine al primo punto all'ordine del giorno "Lettura verbali sedute precedenti", il Presidente fa presente che occorre ancora procedere alla lettura ed approvazione dei verbali di adunanza consiliare del 28/7/2023 e del 22/8/2023.

Si passa, preliminarmente, alla lettura del verbale del 28/7/2023 ed al termine, effettuate alcune precisazioni, il Consiglio dà atto di averlo approvato, a maggioranza dei presenti, stante l'astensione di Mons.Colosi assente a quella seduta.

Si passa, poi, alla lettura del verbale del 22/8/2023, conclusa la quale, il Presidente Scicolone, Mons. Colosi e il Dr. Puglisi - sia pure quest'ultimo lo ritenga molto dispersivo ed in alcune parti confuso - danno atto di averlo approvato, mentre la Dott.ssa Schirò si astiene perché assente a quella adunanza.

Quanto al 2° punto "Conto consuntivo 2022 – Assunzione relative determinazioni", chiede la parola il Dr.Puglisi che legge un documento redatto, per una questione di sinteticità, con invito all'allegazione al presente verbale (Allegato A).

Di detto documento viene consegnata una copia a tutti i membri presenti.

Prende la parola il Presidente per leggere, a sua volta, un atto di indirizzo al Segretario per la cancellazione dei RR.PP (Allegato B) e chiede di metterlo a votazione, precisando come il citato funzionario, analogamente a quanto fatto per i RR.AA., dovrebbe predisporre una determina di eliminazione dei RR.PPP., per € 736.949,24 e la relativa proposta di deliberazione.

Mons.Colosi dichiara di astenersi dall'atto di indirizzo perché la situazione non è chiara e non ha elementi tali da poter esprimere il proprio consenso sul punto, rilevando, comunque, che c'è una sorta di rimpallo di responsabilità.

Lo stesso consigliere chiede poi di conoscere cosa fare in ordine alla somma di € 49.000,00, depositata presso il Credito Siciliano, oggi Credito Agricole, tenuto conto che l'importo è comunque destinato al Palazzo di Via Marina Garibaldi.

L'atto di indirizzo al Segretario, su cui concordano anche i consiglieri Puglisi e Schirò, viene sottoscritto tuttavia dal solo Presidente.

Quanto al conto consuntivo, Mons.Colosi constata la mancanza, a tutt'oggi, di alcuna proposta su cui discutere e votare.

Il Presidente rinvia, pertanto, la trattazione del predetto argomento alla prossima adunanza consiliare.

Relativamente al 3° punto “Sospensione procedura di coprogettazione”, il Presidente legge la proposta del 19/7/2023, con ivi allegata la mozione d'ordine del 15/5/2023, chiedendo che la stessa venga messa a votazione, facendo presente come ovviamente il parere dallo stesso manifestato sia favorevole.

Mons.Colosi esprime sul punto parere contrario, sia per il parere non favorevole di legittimità espresso sulla predetta proposta dal Segretario in data 28/7/2023, sia perché, pur reputando la sospensione della co-progettazione un atto dovuto a seguito dei rilievi formulati dal Responsabile di gestione con nota prot.n. 378 del 28/3/2023, non ritiene che dalla stessa si possa far derivare l'annullamento dell'intera procedura, la cui attivazione era stata deliberata dal CdA, all'unanimità dei presenti, con l'atto deliberativo n.34 del 29/12/2022, dopo un lungo e laborioso lavoro di studio e confronto, che aveva portato ad individuare, proprio la procedura disciplinata dal Codice del Terzo Settore, come la scelta più adeguata da adottare, tenuto conto delle limitate risorse economiche della Fondazione.

La Dott.ssa Rosalia Schirò, dopo un'attenta rilettura della deliberazione n.34/2022, esprime parere favorevole, non avendo la stessa partecipato all'adozione della detta ultima delibera, giacché, a quella data, non ancora insediata nella carica, ed è quindi la responsabilità è a carico dei componenti il Consiglio che hanno votato il provvedimento.

Anche il Dr. Gioacchino Puglisi manifesta parere favorevole perché la proposta del Presidente posta in votazione è espressione dell'autonomia decisionale del Consiglio di Amministrazione, il quale per il futuro potrà decidere, per come meglio riterrà opportuno, in ordine all'affidamento dei servizi socio-assistenziali, nell'interesse dell'Ente.

Il Presidente Scicolone chiede ai colleghi presenti se c'è la volontà di proseguire sulla progettazione, che a, suo giudizio, ha dei grossi limiti, sebbene approvata a suo tempo legittimamente, per cui è preferibile un bando ad evidenza pubblica, che si presenta, quindi, come l'unica soluzione possibile. La Dott.ssa Schirò è d'accordo nel non proseguire con la co-progettazione.

Mons. Colosi ribadisce, invece, che la coprogettazione, a suo giudizio, per le cose già dallo stesso sopra affermate, si presenta come la scelta più appropriata, affermando, poi, che l'esistenza di due vincoli, uno relativo al Parco Tematico Gigliopoli, che dovrebbe essere gestito con l'Associazione Il Giglio, come riconosciuto nella proposta del Presidente, mentre l'altro relativo ai lavori da eseguire nei fabbricati, impediscano in ogni caso di predisporre un bando di gara, del cui contenuto, peraltro, chiede chiarimenti, così come dei tempi di esecuzione, posto che i predetti lavori, a quanto consta, riguarderebbero il 2024 e parte del 2025. Prosegue il consigliere che, dovendo l'affidamento dei servizi, avere decorrenza tra qualche anno, non si ravvisa la necessità di preparare ora un bando, non sentendosi di condizionare il futuro dei prossimi Consigli di Amministrazione.

Il Dr.Puglisi fa rilevare che anche questo Consiglio ha dovuto accettare scelte fatte da altre amministrazioni.

Il Sig. Scicolone afferma che verrà fatto un bando di gara ad evidenza pubblica, unico per tutti i servizi, prevedendo la stessa cifra fissata in precedenza (€ 108.000,00) e la durata di 6 anni, con il criterio della migliore offerta e del migliore progetto.

Secondo la Dott.ssa Schirò il Parco tematico comprende solo il Parco Tematico, la fattoria, cura dei giardini, etc., mentre il progetto Gigliopoli si è chiuso il 31/8/2023.

Il Presidente Scicolone chiede di mettere ai voti la proposta prodotta, chiarendo che non si vuole più procedere con la co-progettazione ma si intende agire con la procedura disciplinata dal Codice dei Contratti, al fine di garantire una maggiore concorrenza tra più partecipanti possibili.

Mons.Colosi manifesta perplessità anche in ordine ad eventuali responsabilità in cui si potrebbe incorrere per avere votato positivamente la delibera di co-progettazione.

La Dott.ssa Schirò, al fine di evitare un'eccessiva dilatazione della durata delle adunanze consiliari, in cui la trattazione degli argomenti all'odg viene effettuata talvolta a distanza di tempo rispetto all'apertura fissata per la riunione, rendendo le verbalizzazioni confuse, fa presente che il Segretario deve astenersi dal fornire continui chiarimenti alle affermazioni fatte dai consiglieri e deve limitarsi, quindi, alla mera verbalizzazione, intervenendo solamente quando è richiesta.



Si allontana alle ore 13.53 la Dott.ssa Schirò.

Il Presidente rinvia la trattazione degli ulteriori argomenti al prossimo CdA.

Nessuno avendo chiesto la parola l'adunanza viene chiusa alle ore quattordici.

Il Presidente, Sig. Franco Scicolone:



Il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo:



Oggetto: Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S.Nicolò
conto consuntivo 2022 - CdA del 31/08/2023

Sul punto 2) dell'o.d.g. avente ad oggetto: "conto consuntivo 2022 – assunzione relative determinazioni" mi corre l'obbligo rilevare che non vi è alcuna proposta di deliberazione regolarmente redatta e sottoscritta, e munita dei relativi pareri, da porre in discussione e sottoporre al voto.

Ciò nondimeno, mi sembra doveroso evidenziare delle criticità che a mio parere emergono dalla bozza di consuntivo e relazione morale trasmesse dal segretario dell'Ente.

Disavanzo al 31/12/2022 € 739.290,79

La bozza di conto consuntivo presenta un disavanzo di amministrazione di € 739.290,79. Il risultato è influenzato dalla eliminazione dei residui attivi costituiti da crediti per canoni di locazione ritenuti inesigibili per un importo di € 742.127,41 (vedi determinazione n.50 del 09/05/2023). Da sottolineare un particolare costituito dal fatto che i crediti inesigibili risalgono agli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 e sin dal suo insediamento avvenuto nell'anno 2020 il sottoscritto componente del CdA aveva evidenziato (in documenti depositati sin dall'anno 2021) l'importanza del riaccertamento dei residui sia attivi che passivi, sul riaccertamento dei quali si gioca molta parte dell'attendibilità del rendiconto.

Più in particolare, il sottoscritto con atto depositato ed allegato al verbale del CdA del 28/07/2021 (quindi, oltre due anni addietro) aveva invitato il Presidente e l'intero Consiglio di Amministrazione a voler effettuare con immediatezza una approfondita analisi delle motivazioni e delle cause che hanno portato l'Ente in una situazione così critica e adottare i conseguenti provvedimenti tendenti a ristabilire un equilibrio nella situazione finanziaria dell'Ente.

Il sottoscritto aveva evidenziato che l'attuale CdA insediatosi nel 2020 aveva avuto in eredità una situazione così critica e per alcuni versi disastrosa ed aveva il dovere di capire le motivazioni che hanno portato l'Ente in una situazione che richiede un immediato cambio di gestione.

In effetti non è stato facile capire tra le innumerevoli carte, ma proprio dall'esame dei residui passivi è venuto in evidenza un fatto a mio parere importante e determinate per la situazione finanziaria dell'Ente.

Fra i residui passivi è riportata la somma di € 736.949,24, destinata con deliberazione consiliare n.8 del 12/01/2009, all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio in Milazzo, via Marina Garibaldi. La suddetta somma faceva parte dell'ammontare di **€ 1.835.006,65** per sorte capitale, che la Fondazione Lucifero ha incassato dal Comune di Milazzo per l'espropriazione dell'area utilizzata per la costruzione del Palazzetto dello Sport.

Orbene, **l'esecuzione dei lavori deliberati con la citata delibera non sono stati mai eseguiti e le somme stanziare per detti lavori sono state utilizzate negli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 per far fronte a spese di gestione, in violazione a quanto disposto dalla Regione Siciliana, Assessorato della famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro**, che ha disposto che i proventi da alienazione di beni immobili delle II.PP.A.B. devono essere finalizzati alla riconversione di strutture strumentali all'attività istituzionale e il ricavato dell'alienazione non potrà di norma essere destinata alle spese ordinarie di funzionamento **perché ciò determinerebbe grave pregiudizio alla situazione patrimoniale dell'IPAB**. In effetti, ciò è avvenuto, perché se l'immobile di Via Marina Garibaldi fosse stato ristrutturato, avrebbe certamente prodotto dei proventi da destinare alle spese di funzionamento.

Oggi il residuo di dette somme è pari a € 49.891,22 depositato presso il Credito Siciliano, Agenzia di Milazzo.

Tutto ciò premesso e considerato mi sorge qualche perplessità che venga ancora riportata nel consuntivo 2022 tra i residui passivi la somma di € 736.949,24, iscritta come residuo nel 2009, quindi 14 anni orsono, con l'aggravante che la suddetta somma stanziata per ristrutturare il Palazzo di Via Marina Garibaldi non esiste più e non si può oggi prevedere se e quando possa essere ricostituita.

Oltretutto trattasi di un residuo passivo "particolare", perché normalmente i residui passivi sono l'espressione di spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate e, pertanto rappresentano debiti dell'Ente nei confronti di terzi. Nel caso di specie trattasi di residui di stanziamento e dovrebbero corrispondere a spese previste in bilancio per le quali non si è ancora avuto l'impegno. Si tratta, quindi, di spese già stanziate ma per le quali non è stata ancora delineata la figura del creditore.

Debiti fuori bilancio.

Considerata la criticità della situazione finanziaria, ritengo non più differibile affrontare il problema dei debiti nei confronti dello studio legale Saitta, che con insistenza chiede il pagamento di fatture per prestazioni fornite negli anni passati.

Ritengo che il conto consuntivo debba rappresentare la reale situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente. Se esistono dei debiti per prestazioni realmente eseguite e non caduti in prescrizione, è doveroso effettuare una rilevazione in contabilità per la regolarizzazione degli stessi. Il fenomeno dei "**debiti fuori bilancio**" costituisce una delle patologie più gravi e diffuse negli **Enti Locali** e si configurano quale causa principale di pesanti squilibri finanziari da risanare.

Ho già rappresentato in precedenza questa problematica, ma sino ad oggi non è stata presa in considerazione.

Ho solo rappresentato alcune criticità che a mio parere andrebbero affrontate.

Chiudo questa mia breve nota con l'auspicio che si possano portare a soluzione le problematiche che sta vivendo la Fondazione e creare di conseguenza le condizioni per una gestione dell'Ente per il raggiungimento esclusivo dei fini statutari, nel rispetto della legge e dello Statuto.

Milazzo, 31 agosto 2023

15/109/23



Dott. Gioacchino Puglisi
Componente del CdA



A. Allegato "B"

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLO"
Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167



FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLO"

ATTO DI INDIRIZZO AL SEGRETARIO

Come previsto dall'art. 11 del vigente statuto, si dispone che il Segretario provveda alla cancellazione dai residui passivi dello stanziamento di euro 736.949,24 capitolo 2903, che artificiosamente si perpetua dal lontano anno 2009 non trovando, tra l'altro, oggettivo riscontro sulla reale presenza di detta somma in nessun conto bancario.

Per la superiore ragione si invita il Segretario ad adottare la relativa determina e di predisporre una nuova proposta di delibera di approvazione del bilancio consuntivo anno 2022, che tenga conto della eliminazione di detto residuo passivo.

Milazzo, 8 settembre 2023

15-09-2023 per

Franco Scicolone

Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò"

Sede Legale ed Uffici Amministrativi: C.da Baronìa n.33, oggi Via Sant'Antonio n.4, 98057 MILAZZO (ME)
Tel. e Fax 090 922 14 02 - mail: fondazionelucifero@tiscali.it - pec: fondazionelucifero@pec.it web:
www.fondazionelucifero.it/parcotematicogigliopoli.it

L

